

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pogli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11^a pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo settembre

s'apre un nuovo periodo d'abbonamento alla *Patria del Friuli*.
Pei quattro mesi, cioè a tutto l'anno 1892, italiane lire 8.

Udine, 25 agosto.

Ben tristi sono le condizioni dell'Irlanda, come i lettori avranno potuto vedere anche dalle notizie telegrafiche in questi ultimi giorni pubblicate.

Oltre l'eccidio di tutta una famiglia in Mullaghadruma, contea di Galway, compiuta dagli affliggiati di una banda della luna; oltre l'assassinio d'un affittajuolo nella contea di Clare, perpetrato la domenica dell'altra settimana; nella stessa domenica si ebbe, a poca distanza da Carrick-on-Sannon, l'assassinio del proprietario Larkin, il quale da qualche tempo si teneva sotto la protezione della polizia. E questa è imponente a scoprire i rei. Ben aveva parecchi individui arrestati; ma poi dovette rimetterli in libertà, poiché veruno dei testimoni si è arreso a pronunciare un motto compromettente a loro confronto!

Ed a compiere tale truce situazione, che getta lo spavento ed il terrore in tutta l'isola verde, si aggiungono quotidianamente le mutilazioni di bestiame, gli incendi ed altri reati, che sembrano quasi i trastulli della bieca cospirazione agraria. La polizia, malgrado i numerosi agenti e la vantata organizzazione non è in grado di frenare neppure questi eccessi, che pure riescono di tanto danno alla classe agricola. Ad esempio in una località furono mutilati dieci bovini che stavano pascolando, appartenenti ad un affittajuolo, il quale assunse una fattoria, dalla quale era stato cacciato il fittajuolo precedente. In altro luogo furono incendiate ed incenerite due case di scuola, perchè si suppone che il maestro si era attirato in qualche guisa l'ira delle bande della luna!

Ben potrebbe l'Inghilterra, anziché pensare ad estendere le sue già vaste possessioni, curare questo gran male di casa sua; male che noi crediamo andrà più sempre aggravandosi col rendersi ognor più critiche le condizioni di fronte ai popoli che vedono in essa, più che l'antesignana della libertà, la Nazione egoista che tutte le altre vorrebbe sacrificare per suo vantaggio.

Intanto la situazione sua nell'Egitto è peggiorata d'assai dopo gli ultimi fatti d'arme; tanto che oggi la vediamo accettare quella Convenzione turca che prima accettar non voleva, facendo così un bel passo indietro.

PROLOGO

Poiché in Udine, ed in qualche altro luogo della Provincia, gli Elettori politici diedero il segnale di voler predisporsi alla lotta, ecco che noi pure diciamo: siamo pronti a cooperare, affinché essa lotta abbia a dar per effetto il costituirsi di una Rappresentanza nazionale degna, e siffatta da assicurare il presente e l'avvenire dell'Italia.

A parlar chiaro, noi aspettavamo che il Governo fosse il primo a manifestare i propri intendimenti; aspettavamo che, quasi a corroborar l'iniziativa del Governo, i più noti uomini parlamentari avessero tenuto pubblici Discorsi. In altre parole, come nelle antiche rappresentazioni il *Prologo* preannuncia i punti più salienti e gli episodi dell'azione) credevamo che questa parte, come gli spetta, avrebbe assunta l'on. Agostino Depretis. Quindi da lui intonata l'antifona, in tutta la penisola potesse dirsi iniziato il movimento elettorale.

Se non che, prima del Discorso-programma dell'on. Presidente del Consiglio; prima dei Discorsi degli altri Ministri e dei più illustri veterani del Parlamento, ecco che s'odono le voci dei nuovi Elettori affermare come convenga ormai volgere l'attenzione al

grave argomento. E siffatta iniziativa degli Elettori ci è di ottimo augurio.

Ancora non fu pubblicato il Reale Decreto di scioglimento della vecchia Camera, ed ufficialmente non consta che le elezioni debbano farsi in questo o quel giorno (e forse la pubblicazione del Decreto potrebbe ritardare); quindi così presto l'on. Depretis non parlerà a Stradella, né parleranno gli altri Ministri ed i più notabili uomini parlamentari. Ebbene, (poiché il ritardo potrebbe nuocere, mentre deve attuare una Legge nuova) durante il silenzio, attribuito all'etichetta, di quegli illustri, parlerà la Stampa; e dapprima sulle generali, venendo gradatamente al programma elettorale ed alle proposte dei Candidati.

Il nostro *Prologo* comprenderà, dunque, quanto importa che gli Italiani sappiano a proposito nella Legge elettorale, che può dirsi la *Legge delle Leggi*; comprenderà la spiegazione del nuovo meccanismo elettorale detto *scrutinio di lista*; comprenderà l'analisi delle teorie, che amici od avversari si faranno a divulgare a questi giorni, ed i cui principi si incarneranno ne speciali programmi.

E tutto ciò si dirà nel *Prologo* (anche prima di udire il verboministeriale) perchè al grande atto che debbono compiere, gli Elettori sieno in grado di trovarsi debitamente preparati. Per la quale preparazione chiediamo l'aiuto dei cittadini più rispettabili e rispettati in ogni terra del nostro Friuli. Spetta ad essi, che sono intelligenti e colti, il farsi apostoli di civiltà nei villaggi e nelle borgate, ed esporre popolarmente agli Elettori rurali, specie ai nuovi iscritti, le idee che la Stampa andrà sviluppando. Poiché importa assai che negli Elettori esista il convincimento di agire, con le loro scelte e preferenze, a vantaggio pubblico; che s'abituino ad apprezzare il diritto di suffragio quale una preziosa conquista del nostro progresso civile, quale un trionfo della vera democrazia; importa che sino dalla prima volta imparino ad usarlo pel bene dell'Italia.

Il nostro *Prologo* aiuterà l'azione delle Associazioni politiche e dei Comitati. E assai contenti saremmo, qualora alle idee da noi manifestate quale *substantum*, avessero a corrispondere il *programma* e le tre liste di Candidati per i Collegi della Provincia del Friuli!

G.

(Nostre Corrispondenze)

AL CONGRESSO ALPINO INTERNAZIONALE DI SALISBURGO

Berchtesgaden (Baviera), 11 agosto.

10. Da Felleiten una cattiva carrozzabile conduce alla ferrovia, a Bruck Fusch. La passeggiata essendo lunga e alquanto monotona, né avendo portatori con noi, approfittammo di una sarabanda di ritorno, ed ora pedestri, ora seduti su quel carro senza molle, che poneva a duri cimenti i nostri poveri visceri, la mattina del 9 agosto scendemmo la valle. Essa è sempre verdeggianta e boscosa, e le elevate vette che le sovrastano, spesso le fanno superbo finimento, tuttavia uno dei suoi punti migliori è il suo aprirsi nella vallata principale. Cessano ad un tratto i ripidi pendii, l'orizzonte s'allarga, e si presenta improvvisa la coltivata e fertile campagna del Pinzgau, sulla quale torreggia elegante il Castello di Fischhorn, mentre il fumo della vaporiera vi conferma che state per entrare in un mondo diverso da quello della natura selvaggia, che dominava pocanzi.

Fatta breve dimora a Bruchfusch, un vagone scoperto ci condusse in pochi momenti a Zell sul lago omonimo. Non nego che a farci prendere siffatta dilazione e siffatto modo di locomozione ci entrasse il bisogno di riposo dopo la corvée dei giorni precedenti; ma c'entrava altresì un'altra ragione. Noi, ed io primo fra tutti, avevamo in mira la ascesa e la traversata dello Steinerne Meer.

11. Il triangolo montuoso che è racchiuso tra la Salzach, la Saalach e il lago di Zell va celebrato per le più singolari bellezze della natura, tanto che

è la meta frequente di studiosi e di naturalisti. Soprattutto è curioso il contrasto dei due placidi laghi, quello di Zell e di König, ridente il primo, melanconico il secondo, entrambi però modelli della natura dolce e tranquilla, colla gioiata aspra, trarotta, sassosa che porta il nome appropriatissimo di *mare di pietra*, Steinerne Meer.

Acrocoro elevato in media oltre i due mille metri, esso appalesa da lunge la sua natura calcarea, colle singolari forme di frattura delle sue cime, colla tinta bianca, macchiata sovente di ruggine, che contrasta pienamente col bruno delle rocce cristalline predominanti nel Jauren e da noi poco prima abbandonate. Sezione di quella lunga gioiata parallela all'asse principale delle Alpi orientali, chiamata, appunto a motivo della sua natura geognostica, dai geografi tedeschi *Alpi calcaree settentrionali*, essa richiama alla mente sotto molti rapporti le *Alpi meridionali* ossia quelle varie catene alpine, che dai laghi lombardi corrono fino alle Giulie e alle Caravanche, le richiama anche in questo fenomeno degli altipiani franati, cavernosi, spesso affatto deserti di vegetazione.

Così questo Steinerne Meer è un vero fratello germano dell'altipiano del Canino, a cui somiglia nella forma, nella natura del suolo, nell'altezza, nella mancanza completa di vegetazione, ed anche nella generale inclinazione. V'è però queste diversità; che l'altipiano del Canino è inclinato a sirocco e verso l'Isonzo, mentre lo Steinerne Meer lo è a greco e verso il Königsee, e che mentre quello è coperto di neve per lunghi e lunghi anni, questo da giugno a settembre ogni anno ne è spoglio.

A me, cui l'altipiano del Canino fu oggetto di ricerche e di studi, a me che più volte l'aveva traversato non sembrava vero poter adesso soddisfare il desiderio, a lungo frenato, di esaminare un analogo fenomeno per quei confronti, senza i quali non v'è studio che regga. Ora per poter traversare questo altipiano di sasso, a noi, che miravamo, come meta finale, a Salisburgo, non v'era di meglio che raggiungere Saalfelden, cittadina che ne sta ai piedi e da cui parte appunto un sentiero, che lo scarica e che poscia prosegue pel Königsee, posto poche miglia a mezzogiorno di Salisburgo stesso.

12. Ecco perchè adunque la ferrovia ci conduceva quel giorno a Zellam See, ed ecco perchè quella sera medesima una buona carrozza traversò il Pinzgau di mezzo ci conduceva a Saalfelden. Io poi vorrei adesso rubar il pennello a un pittore per descrivervi quel stupendo laghetto di Zell dalle onde azzurre increspate, dove si specchiano dolci i verdi pendii e capricciose le conto casine, gli eleganti alberghi e i bagni, dei quali sono popolate le sue rive, vorrei poter dipingervi l'effetto di un simile paesaggio terminato superiormente a tramontana dalle creste capricciose del *mare di pietra*, a mezzogiorno dai scintillanti nevai del Wischbachhorn e del gruppo del Glockner.

Zell am See raccoglie in gradito conubio quanto la natura e l'arte possono mettere assieme per rendere piacevole la vita; ma siccome in fondo quella lì, come tante altre, era un'arte bottegaia, che si faceva pagare ben caramente i suoi lussi, noi non volemmo più oltre mettere a cimento le nostre magre borse da alpinisti, e ci affrettammo a Saalfelden, alquanto ridotti in numero, perchè il Bruniati doveva procederci a Salisburgo.

La corsa in carrozza ci poté far meglio apprezzare questo Pinzgau di mezzo così ricco di verde, di prati e di boschi, come ben poche delle nostre valli. Le pittoresche abitazioni coperte di pietose iscrizioni ci avvertono subito che siamo frammezzo una fra le più bigotte popolazioni dell'Austria, e dai vicini si aggiunge altresì, una delle più stupide. Non so poi se ciò sia vero, o se sia una calunnia, come quelle che rendono famoso Cuveio in Italia.

13. Uno splendido tramonto colorando in rosso rame le cime dello Steinerne Meer, ne faceva risaltare i profili o le forme recondite, e proprio mi richiama alla mente le più caratteristiche vette dolomitiche del Friuli, ora il Canin, ora

il Sernio, ora il Zuc del Boor. Bellissima fra le altre spiccava la Ramschardtscharte, una enorme taccia, una vera porta fra un torrione cilindrico a destra e una informe piramide a sinistra. Era precisamente per lì che dovevamo passare il mattino seguente.

Quella sera intanto l'ottimo albergo alla Posta ci ospitava a Saalfelden, vecchio borgo posto ancora a 725 m. sul mare, ora ricco di oltre un migliaio di abitanti e rammentato già in documenti dell'ottavo secolo.

Dal sagrato della grandiosa chiesa di recente restaurata, la vista è proprio superba.

14. La mattina del giorno 10, ci vedeva quindi assai per tempo salire il largo sentiero che da Saalfelden mena a Lichtenberg, una fra le sue borgate. Da qui la strada si fa alquanto più erta, conservandosi buonissima, ed è o tutta o in gran parte opera del Club alpino tedesco-austriaco. Una traccia segnata da macchie rosse e numerose indicazioni d'altezza e di distanza ce lo palesano. Più in alto, laddove finiscono i pendii coltivati e si parano dinanzi vere muraglie a picco, che sarebbe aspro e pericoloso scalare, non solo si manifesta un lavoro diligente di piccozza e di mina nella costruzione del sentiero, ma una cura ancora maggiore e forse soverchia di proteggere con ripari e con catene di ferro la vita dei passeggeri nei punti più ardui e più a picco.

In quattro ore toccammo il culmine della Ramschardtscharte, posto a 2100 metri sul mare. Poco al disopra di noi s'alzava a 2496 m. il Breit Horn, ma restandoci ancora un lungo tragitto da percorrere, non ci sembrò sufficiente il tempo per salire il buon sentiero che conduce alla cima. Già dalla sella per altro e poi nel conseguente tragitto ci si stendeva assai spiccato davanti lo spaventevole deserto di pietra, tutto crepacci, spaccature, rilievi, torri, aguglie, bastioni, una specie di enorme fortezza ruinata, dove, più efficace del fuoco, aveva avuto azione l'acqua nelle varie forme sotto cui si presenta.

Noi lo traversammo rapidi, e rapidi scendemmo quei primi scaglioni di sasso che calano verso il Funten See, un modesto laghetto alpino, che occupa il fondo di una conca, elevata ancora 1568 m. sul mare. Eravamo in Baviera, il cui confine coll'Austria corre fra il Vichkofel e il Todtes Weibs, pressapoco laddove ricomincia la prima vegetazione arborea, rappresentata da macchie di pini mughi, e facemmo omaggio al nuovo dominio bevendo le prime bottiglie di birra paesana in quel rifugio alpino, che qui pure poco oltre il lago eresse l'*Alpenverein*.

Nel nostro programma stava di dormire quella sera a Berchtesgaden; giuocava quindi raggiungere il Königsee o il lago del Re, prima di notte, per fruire delle barche regie che lo traversano. Quindi, fatta breve dimora nell'ospitale ricovero, dovemmo scendere la cosiddetta Sangasse, un interminabile cunicolo semifrattoso, serrato fra due colossali pareti di pietra e su cui vi è sospeso per mille zig-zag un ripido sentieruzzo. Così ci abbassammo di un 600 m., indi quasi orizzontalmente spostandoci raggiungemmo la cascina di Schraimbach, poco oltre la quale si è in vista del lago.

15. Lungo forse 10 chilometri e mai più largo di uno, profondo 173 metri, il Königsee si presenta come un'enorme fessura longitudinale posta nella direzione dei meridiani. Altissimi ed erti pendii cupi di boschi lo stringono da lato, onde la luce del sole non ne illumina le onde se non nelle ore più prossime alle meridiane, ma appunto, stante la direzione dell'asse del lago, spontandosi rispetto a questo continuamente la sua posizione, ne derivano singolari combinazioni di rifrazione.

Onde degli stupendi effetti di tinte da far dannare il più valente pittore, effetti di cui noi godemmo parecchi durante la discesa delle scale di legno, unico sentiero che era possibile imporre all'erta pendice che fa sponda al lago. Un occhio alla strada, un altro a quel scialoquo di azzurri e di verdi, calammo per due o trecento metri finché ci trovammo alla riva occidentale del lago, presso S. Bartolomeo, che in un quarto d'ora raggiungemmo.

È S. Bartolomeo una tenuta destinata alle caccie e alle pesche reali; ma come luogo frequentatissimo dai devoti al santo, da quelli della natura, e finalmente dai gastronomi amatori dei pesci, che ottimi offrono le acque del lago, è fornito di chiesa e di albergo; quello pel cibo dell'anima, questo per quello del corpo.

Non vi dico di quale dei due approffittassimo noi altri dopo dieci ore di marcia; questo aggiungo che verso sera, ottenuta una barca e tre rematori, solcavamo lenti e silenziosi le onde del lago verso la borgatella di Am See, posta sulle sue sponde settentrionali.

Alla gaia ed attiva spensieratezza del giorno era succeduta una calma che s'imponesse a noi tutti. Non credo fosse stanchezza, ma piuttosto l'effetto di quei monti bruni, di quelle onde tranquille e cupe, di quella solenne mestizia della natura.

Gagliardi intanto e cadenzati battevano i barcaioli il remo sull'acqua. Erano di quella robusta gente, a cui dovettero i tedeschi le prime vittorie in Francia dodici anni addietro, gente di forme bellissime quali io non vidi forse mai, e tali da richiamare, sotto quei loro pittoreschi costumi, alla mente quell'altra gagliarda razza degli *highlander* scozzesi.

La confusione delle idee intorno agli essiccatoi e la pellagra

Torino, 22 agosto.

Quando non solo il popolo, ma buona parte degli studiosi non hanno idee chiare intorno a questioni vitalissime, che interessano la prosperità ed il benessere delle nazioni, è dovere della stampa di diffondere la maggiore luce per seguire la verità.

Non v'è Consiglio provinciale, né Comune, né Opera Pia, che non abbia discusso dei forni Anelli e degli essiccatoi di relazione colla pellagra; pur tuttavia le idee sono molto vaghe.

Il forno Anelli ha una certa attinenza al problema della pellagra; tuttavia non è addatto, come credono alcuni, ad essiccare il granturco; ma è un'assai lo devole istituzione, inquantoché tende a fare diminuire il prezzo del pane, fornendolo ben condizionato e della miglior qualità al povero contadino, che è socio partecipante dell'amministrazione del forno.

Sotto il punto di vista del miglioramento della nutrizione, il forno Anelli può risparmiare molte vittime della pellagra. Ma se gli autunni corrono piovosi in modo da non poter essiccare il granturco, allora si sviluppano le muffe parassite, che fanno perdere la bontà del cereale, e lo convertono, secondo il Lombroso, di un lento veleno, che suscita la pellagra. Cui forni Anelli non si può ottenere un alimento veramente sano, se il granturco è così amuffito e puzzolente, benché in tal caso i migliori sensibilmente, ma ad ogni modo i poveri contadini devono mangiarselo tutto loro, perchè i benestanti lo trovano detestabile e disadatto all'ingrassamento del pollame e dei maiali, che lo rifiutano.

L'essiccatoio ha dunque una missione più radicale, che non il forno Anelli; esso estirpa i generi della corruzione, e si sostituisce vantaggiosamente al sole; dà il cereale perfettamente secco, crivellato, e di un bel colore d'oro, che ne aumenta il valore mercantile. Un altro pregiudizio, che la stampa potrà sradicare a fatica, n'è che in generale i contadini considerano l'essiccatoio come un meccanismo di lusso, possibile solo ai corpi morali ed ai ricchi filantropi.

Secondo loro il sole colle sue nubi è sempre il più economico degli essiccatoi. Sarà grande però la meraviglia dei contadini restii, quando vedranno l'intelligente agricoltore, più di loro istruito, spingere l'aratro nel mezzo delle inerti vie antiche, riducendole a campi vergini e fruttuosi. È giunto l'autunno, rincasare con suo comodo il raccolto infischandosi delle nebbie e delle piogge, indi gettare il suo cereale bagnato entro l'essiccatoio, dal quale esce per una bocca entro i sacchi perfettamente crivellato e di bellissimo aspetto.

Convinto della necessità di popolariz-

zare l'idea degli essiccatoi, la Provincia di Padova fece acquisto dalli fratelli Boltri di Torino di essiccatoi montati appositamente su ruote per farli correre in tutti i Comuni della Provincia. Ora si stanno preparando pubbliche esperienze ed importanti conseguenze.

La Provincia di Milano ha decretato un sussidio di 30 mila lire per corpi morali; senonchè questi non se ne curano per la semplice ragione, che l'idea dell'essiccatoio è ancora molto confusa; ed è perciò, che il Prefetto Basile ha diramato energiche circolari per scongiurare la loro inerzia. Speriamo, che in vista della imminente stagione, che si presagisce piovosa, tanto i corpi morali, come gli agricoltori, sapranno apprezzare la nuova e provvidenziale macchina agricola.

La Convenzione anglo-turca.

Costantinopoli 23. Ecco il progetto turco della Convenzione militare, cogli emendamenti domandati all'Inghilterra, sottoposto ieri al Consiglio dei Ministri:

1. Il primo contingente turco è fissato in 6000 uomini. — La Porta domanda la facoltà di inviare altre truppe dopo, dietro semplice avviso. L'Inghilterra invece domanda che gli invii susseguenti di truppe turche si effettuino solamente dopo l'accordo anglo-turco.

2. I turchi domandano di sbarcare le truppe ad Alessandria, a Porto Said e Suez. — L'Inghilterra insiste perchè i turchi sbarchino ad Aboukir, a Rosetta e Damietta.

3. I turchi domandano l'evacuazione Anglo-turcasimultanea, riservandosi però i turchi la facoltà di prolungare il loro soggiorno in caso di necessità. L'Inghilterra domanda l'evacuazione simultanea senza alcuna riserva.

4. I movimenti strategici si effettueranno d'accordo dai comandanti anglo-turchi. L'Inghilterra accetta.

5. Si nominerà un ufficiale di stato maggiore turco presso il comandante inglese, e un ufficiale di stato maggiore inglese presso il comandante turco. — L'Inghilterra accetta.

Il Consiglio dei Ministri accettò ieri il principio della Convenzione, ma insiste nello sbarco dei turchi in Alessandria, in Porto Said e Suez, e perchè i turchi possano prolungare il suo soggiorno in Egitto nel caso di necessità dopo la partenza degli inglesi. — Dufferin e il Ministro degli esteri conferiscono ora relativamente ai punti sospesi. — La Porta finirà col cedere completamente.

Contro i pescatori chiogetti

I lettori certo ricorderanno i dolorosissimi fatti di pochi anni sono, contro i pescatori chiogetti — fatti per i quali fra l'Italia e l'Austria fu mestiere addivenire a trattative diplomatiche per la regolazione della pesca nell'Adriatico. Ora pare si voglia tornar da capo con tali persecuzioni. Leggiamo infatti nell'Indipendente:

Il bragozzo chiogettino *Bradamante*, padron Luigi Bellemo, sa'pava l'altra mattina dalla spiaggia di Miramar per darsi alla pesca in que' paraggi.

C'erano a bordo i due figli del padrone: Narciso d'anni 22 ed Emilio d'anni 20.

Avvicinandosi il bragozzo alle acque di S. Croce, i chiogetti scorsero verso le ore 7 un battello che partiva dallo stesso luogo e che aveva le apparenze d'una barchetta che veleggiasse per diporto. Il battello prese evidentemente di mira il bragozzo, accorciando vieppiù la distanza che li separava. Appressatogli, sorsero improvvisamente dal fondo della banca, dove sino allora si trovavano nascoste, circa sette persone, di cui due abbondarono il bragozzo, mentre le altre atterrarono i due fratelli Bellameno scagliando loro contro pietre del peso di circa un chilogramma. L'Emilio riportò varie lesioni e trovò ora in cura all'ospedale dove fu trasportato ed ove dovrà rimanere alcuni giorni; il fratello fu colpito alla gamba.

Fu ventura che i bragozzi di Francesco e Luigi Doria, avveduti dell'aggressione, accorressero in aiuto degli aggrediti, fuggendo il battello assalitore.

Diede motivo a questo fatto inqualificabile l'astio che mestatori vigliacchi formontano contro i poveri pescatori chiogetti.

Sotto il pretesto di averli trovati in contravvenzione, pretendendo che pescassero entro il miglio dalla costa, si diede ad essi la caccia in alto mare, e raggiunti se li aggredì tentando di assassinarli! Troppo spesso succedono fatti simili per non allarmare questi infelici pescatori chiogetti, i quali

non sanno più a chi rivolgersi per sottrarsi ad una persecuzione tanto barbara quanto immeritata. Non si vuol comprendere che spetta all'autorità costituita l'esercizio della giustizia e non alle plebi sfrenate!

Noi vogliamo sperare che queste autorità sapranno una buona volta porre freno a simili barbarie, infliggendo il meritato castigo ai colpevoli.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'Italia annunzia che nella prima quindicina di settembre avrà luogo a Roma una riunione di deputati della sinistra.

Napoli. Non ha fondamento la voce di un convegno degli ambasciatori italiani a Capodimonte.

È annunziata una nuova riunione di deputati meridionali di sinistra a Napoli, alla quale dieci interverranno anche deputati della Sicilia e della Sardegna.

Lucca. Il re nominò ufficiale della Corona d'Italia il procuratore del re Arcayne, recentemente ferito a Lucca.

Assisi. Il pellegrinaggio cattolico ad Assisi fu rinviato al 17 settembre, essendovi ora le manovre militari, che dureranno fino al 13.

Genova. Sono numerosissimi gli scassi ed i furti che accadono in questi giorni nelle case di persone che si trovano in villeggiatura od in viaggio. L'autorità di pubblica sicurezza fa arresti, ma non per questo il male diminuisce di intensità.

Ravenna. Leggiamo nel *Ravennate* essersi costituito il ricevitore del Registro di Ravenna ch'era fuggito lasciando un vuoto di cassa.

Cresce sempre più l'agitazione in Romagna a favore di Amilcare Cipriani; si moltiplicano le petizioni.

Milleottocento operai hanno pubblicato sul *Ravennate* una istanza per chiedere lavoro ai proprietari.

Il paese è molto impressionato. Il giornale richiama l'attenzione del Governo e delle autorità su questo fatto.

Messina. Un telegramma da Messina al *Bersagliere* giunse jeri dice essersi messi in isciopero i marinai dei vapori *Elettrico* ed *Ancona*, proprietari Vincenzo Florio, pretendendo un aumento di paga. Si spera un accomodamento, per evitare l'incaglio delle partenze.

Monza. È giunto jeri il Re.

Capreria. È partito per Capreria lo scultore Bistolfi, mandatori da Menotti per prendere le disposizioni opportune onde innalzarsi un monumento semplicissimo a Garibaldi, che si comporrà di un busto alto tre metri, riposante su un monolite analogo di marmo di Capreria.

Savona. Un fatto atrocemente doloroso accadde nella frazione del Comune di Balistrino detta Fasciola. Un contadino di Toirano e cinque suoi figli, il maggiore dei quali di anni 14, dopo aver lavorato tutto il giorno nei loro poderi, giunta la notte si ripararono in un fienile. Quivi una scintilla del lume appiccava il fuoco alla paglia. Il padre tutto bruciato, colla carne a brandelli due figli afferra, ed un altro poscia, contorcendosi tra il fierissimo spasimo, e riesce a portarli fuor dalle fiamme. Torna per gli ultimi due — erano già carbonizzati...

Pur egli ed i tre sventuratissimi figliuoli morirono.

NOTIZIE ESTERE

Turchia. La Polizia arrestò otto greci per arruolamento di conduttori di muli e di bovi per conto degli inglesi. Si ritiene che essi siano destinati pel servizio militare. Dufferin chiese la messa in libertà dei conduttori di muli destinati per l'Egitto, sostenendo il suo incondizionato diritto di poter assumere altri operai.

Lettere anonime dalla Siria, Arabia Egitto minacciano il Sultano della perdita del califato ove acconsenta alle domande dell'Inghilterra.

Austria. Telegrafano da Brunn ai giornali viennesi:

Al comandante della scuola dei cadetti nel sobborgo Karthaus, maggiore Mayer, giunse in questi ultimi giorni una lettera minatoria, nella quale gli alunni della scuola minacciano di ucciderlo se non cessa dal suo duro trattamento verso i cadetti.

In seguito a ciò i cadetti non furono fatti uscire come di consueto alla parata del gentiliaco dell'Imperatore. Venne istituita una commissione d'inchiesta, che rimase senza risultati.

Francia. Le notizie, premurosamente riprodotte dall'*Agence Haas* circa presunti torbidi avvenuti nella Siria, sono considerate quale indizio di velleità francesi d'un intervento in Siria.

La squadra d'evoluzione comandata dall'ammiraglio Krantz ha dato fondo in rada presso il porto di Tolone.

Spagna. La banda carlista comparsa nella valle di Andorra venne dispersa da due compagnie di soldati francesi. Il telegrafo venne ristabilito.

Russia. Vociferasi che la Russia tenda ad approfittare della prima occasione per istringere un'alleanza offensiva e difensiva con la Turchia.

Il *Nowoje Wremja* giudica inevitabile una catastrofe in Oriente.

Esso crede che entro un anno non rimarranno che soltanto i brandelli dell'impero turco.

Egitto. In direzione di Abukir e di Kafr-el-Dewar veggonsi grandi incendi. Dicesi che gli egiziani si ritirano incendiando nel loro passaggio i villaggi. Il Nilo cresce rapidamente.

Montenegro. Corre voce che il principe del Montenegro abbia fatto sospendere la distribuzione di viveri ai rifugiati dell'Erzegovina e Crivossie. In seguito a ciò oltre 2000 insorti sono costretti ad abbandonare il Montenegro.

CRONACA PROVINCIALE

Aquartieramenti militari. Gemona 24 agosto. Di questi giorni furono visitati alcuni locali per vedere se ed in quanto si possano prestare per alloggiare alcune truppe. Chi dice che nel prossimo inverno avremo qui un battaglione di alpini; chi invece che si tratti di un aquartieramento stabile di fanteria, in relazione all'aumento di guarnigione che avverrebbe nella nostra Provincia, accantonando alcune truppe in Gemona, Tolmezzo e Cividale. Io non potrei dirvi in proposito nulla di positivo; e quindi faccio punto.

Irrigazione. Mortegliano, 24 agosto. Avete annunziato che qui si temeva la siccità. Ora abbiamo avuto la pioggia; ma nel mentre che la si aspettava, non istemmo colle mani alla cintola; e, non potendo approfittare del canale del Ledra, che è per noi inservibile per iscopo di irrigazione, colle acque della roggia si irrigarono circa seicento campi.

Fin dall'anno decorso il nostro Municipio aveva presa la deliberazione di far pagare cinque lire per campo a quelli che volessero approfittare dell'acqua rogiale, fondandosi su diritti cui vi ho altre volte accennato. Se non che la Prefettura trovava di non approvare questo deliberato, sussistendo le questioni col governo al riguardo di quest'acqua, come ho pur altra volta scritto.

Ora domando io: non avrebbe il Comune avvantaggiato di un tre a quattro mila lire con questa deliberazione?... E vi so dir io che una tale somma, nelle poco liete condizioni finanziarie del nostro Comune sarebbe stata una manna.

Ad ogni modo, anche l'esperimento irrigatorio di quest'anno servirà a convincere i nostri contadini che non si deve aspettare l'acqua dal cielo o farcela mandar qui colle preghiere e colle processioni: l'abbiamo bella e pronta sulla terra, basta adoperarsi da noi, secondo il vecchio detto: *Aiutali che Dio ti aiuta*. I campi che furono irrigati sono bellissimi e ricchi di promesse.

Sagra di Tricesimo. Tricesimo, 24 agosto. Chi domenica si vuol divertire per bene colla spesa di pochi quattrini, si porti a Tricesimo, ove si solennizzerà la festa di S. Filomena.

L'amenità del sito, la poca distanza da Udine, il comodo della ferrovia coll'attuale orario, tutto concorre perchè ognuno possa approfittare di questa circostanza per godere una bella giornata.

A Tricesimo troverete il simpatico Giacomo Boschetti, proprietario e conduttore della Trattoria al *Cacciatore*, che vi farà buona accoglienza. — Egli ha preparato tutto ciò che poteva di meglio. — Una grandiosa festa da Ballo con fuochi artificiali, l'albero della cucina, palloni aerostatici ecc. E a chi preferisce far divertire lo stomaco anziché ballare, o per quelli che vogliono far divertire gambe e stomaco, egli promette delle buone quaglie e polli arrostiti da inaffarsi con dell'eccellente Ramandolo, e tutto ciò con prezzi normali, proprio discretissimi.

Ne volete di più?

I furti alla ferrovia. Moggio 24 agosto. Le ricerche per iscoprire gli autori di furti sulle ferrovie continuano sempre. Venne da questo Pretore assunto un guardia-freni per *iscrutarlo* — come si dice — se sapesse qualche cosa intorno ad un ammanco avvenuto sulla linea in danno di una principessa russa. Quella

del personale ferroviario, specialmente viaggiante, è diventata una posizione, starvi per dire, odiosa: ad ogni terzo giorno puoi venir chiamato da questo o quell'ufficio inquisitorio, sia per furti vecchi, sia per quelli di recente avvenuti. Guai a te se per qualche sospetto ti si arresta! Il fatto di cui sei sospettato, dà luogo ad una lunga, minuziosa serie di ricerche. Un bel di tutte queste ricerche finiscono col convincere della tua innocenza — almeno per quel fatto; ma ecco che frattanto è sorto qualche altro indizio, qualche altro sospetto. Si raccolgono voci di famulloni detto all'osteria a tuo carico — senz'ombra di fondamento; si raggruppano indizi — ed eccoti ripiombato in altra inquisizione! E il tempo passa — i giorni, le settimane, i mesi! Potrei citarvi dei nomi a comprova.

Intanto forse i veri ladri passeggiano liberi!...

Quel facchino che alla stazione di Pontebba rubò sei o sette cipolle fu condannato a sei mesi di carcere. È una notizia un po' vecchia, ma che non pertanto ve la comunico perchè può invitare a serie considerazioni. Per sei cipolle sei mesi — un mese per cipolla!

Una smentita. Riceviamo per lettera raccomandata la seguente, che, per semplice debito d'imparzialità, anche senza essere invitati a norma di legge, avremmo pubblicato:

Sig. Direttore, Nel n. 199 del suo Giornale, in data martedì 22 agosto, sotto il titolo: *Una prete che fa da inquisitore*, trovo una filata di prete invenzioni e di calunnie lanciate contro di me.

Sfido il signor corrispondente a poter provare una sola delle sue false asserzioni, ed invito a norma di legge, Lei sig. Direttore, a pubblicare questa mia smentita nel prossimo numero.

Caminio di Buttrio, li 24 agosto 1882. Don Francesco Indri.

Sempre bambini che periscono. Il 21 corr. in Cividale, mentre il bambino Donè Faustino d'anni 2 e mesi 5 si trastullava fuori della propria abitazione, cadde in una fogna e vi rimase affogato.

Fratricidio casuale. In Stregna, nel 22 andante, mentre i fratelli Rutter Andrea e Giuseppe si apparecchiavano a tirare contro gli uccelli danneggianti un campo di loro proprietà, l'arma accidentalmente scattava ed il proiettile andava a colpire il Rutter Giuseppe che rimaneva all'istante cadavere.

In morte di Luigia Giorgini.

Sventura. Ineffabile dolor che in cuor ci preme! Parenti! amici! In questi di scorgo nel volto di tutti una mestizia, un'afflizione indicibile. Che è accaduto? Ah! tutti vi lasciate vincere dal pianto, che un vuoto s'è prodotto fra noi, un vuoto che non si potrà più riempire. La Luigia... la povera Luigia non vive più.

Essere nel fior degli anni — ne aveva appena diciotto — nell'età che promette un vago avvenire, e dover abbandonarci.

Ma natura, perchè di tanto inganni i figli tuoi?

Tu pria che l'erbe inaridisse il verno, Da chiuso morbo combattuta e vinta, Perivi, o povera Luigia.

Tu che ora dovevi dimostrare il valor tuo nell'arte difficile del magistero, e così onorare e consolare i tuoi amati genitori, parenti ed amici; li hai lasciati invece d'un affetto acerbo e sconsolato.

Ella amava d'un amor singolare i suoi genitori. Durante la sua penosa e breve malattia, diceva spesso: « Dio! Dio! Fa ch'io prenda una medicina che mi guarisca, per la mamma! » In queste sue parole si vede che faceva tutto per i suoi genitori; lo scopo de' suoi studi faticosi era quello di aiutarli un giorno: quel giorno arrivò, ma sventurato! Non ci possiamo persuadere della sua morte; a stento convincere. Spesso ci vien fatto di dire: Più non rivedremo su questa terra la nostra Luigia?... Alle lagrime meste allarghiamo il freno. Poco dopo ci riconfortiamo, pensando di rivederla in cielo. Ella non era per questa vita, perchè troppo buona, troppo amabile, troppo cara. Dappertutto dove fu, lasciò di sé una grata memoria. Ella si godè sempre il degnissimo frutto di sua rara bontà in una amicizia generale. E laddove il nome di molti va sepolto insieme colla salma, quello della buona ed esemplare Luigia nel cuor di tutti non morrà più.

Artegna, 23 agosto 1882.

Atto di ringraziamento.

Ell'era sul flore degli anni, le più liete speranze d'ogni intorno le sorridevano, ell'era l'orgoglio della nostra

casa, ed ora essa non è più! La nostra povera Luigia, dopo crudele e breve malattia, il giorno 21 agosto morì, lasciandoci immersi in uno di quei dolori senza nome, superiori alle umane forze, — in uno di quei dolori che non ammettono parole di conforto, o di consolazione! In sì tremendi frangenti, unico balsamo condiviso dagli animi onesti e sensibili tutti, l'intorno affanno che ci strugge.

Ebbene, questo balsamo benedetto noi lo provammo quando apprendemmo l'unanime compianto addolorato dalla popolazione di Artegna tutta in questa luttuosa circostanza.

Grazie vi sieno dunque rese o anime pietose e gentili che in sì gran numero accorreste a rendere un ultimo tributo di onore e di affetto alla prediletta del nostro cuore. Ma specialmente i nostri ringraziamenti rivolgiemo alla egregia maestra signora Giuditta Menis, che con sì pietoso zelo si prestò nell'improvvisare quella numerosa schiera di biancovestite bambine portanti corone e mazzi di fiori, che tanto contribuirono a rendere viappiù solenne e commovente il funebre accompagnamento.

Particolari ringraziamenti dobbiamo anche a quelle fanciulle che, di nera gramaglia vestite, portarono il feretro — e a quelle tanto altre, di Artegna e dintorni, che, se non nelle vesti, tutte sul volto avevano il lutto, e con numerosi ceri l'accompagnarono fino all'estrema dimora.

Artegna, li 23 agosto 1882. Conjugi Giorgini.

CRONACA CITTADINA

Luce elettrica. Sappiamo che molto favorevolmente accolta fu la Circolare Municipale ai negozianti e proprietari di case e di officine per sapere quale numero di fiammelle e quale consumo di forza motrice si farà quando si adottasse per la città nostra la luce elettrica. Molti hanno già rimandata la scheda con risposta affermativa e con le volute indicazioni.

Passaggio. Proveniente da Trieste e diretto a Venezia, era ieri di passaggio per la nostra stazione il famoso don Carlos.

Partenza. Il battaglione del 40° reggimento fanteria, che fu tra noi di guarnigione mentre il nono era al campo della Stazion per la Carnia, partiva per la linea di Venezia.

Corte d'Assise. Il giorno 12 del venturo mese verrà aperta la Sessione terza delle nostre Assise.

Sappiamo che nel corso di questa Sessione verranno trattate due importanti cause; l'una contro Sbrovazzi Pietro detto *Sbrojavacca* imputato di ferimento contro sua moglie conosciuta sotto il nome di *Basilia*; l'altra per le malversazioni commesse al Monte di Pietà di Cividale.

Udine in istato di assedio! Non può spiegarsi altrimenti il fatto che in un rinomato negozio di fruteria si fece pagare quest'oggi 55 centesimi un arancio, avendone richiesti 60!...

Anche i rivenditori di frutta esigono prezzi esorbitanti, posti in confronto anche coi prezzi pagati ai primi venditori, che noi veniamo registrando ogni giorno.

Critica. Dovrebbe essere inutile il ricordare come con questa parola s'intende l'arte del giudicare, in generale; ed in senso più stretto alluda all'arte di giudicare in materia di gusto, relativamente alle arti ed alla letteratura.

Quello però che torna utile il notare, si è che oggi di quest'arte difficilissima e delicata si fa orribile strazio dal primo capitato che sappia gettare un pò di negro sul bianco.

Diffatti, pur troppo, in questi giorni si atteggiavano a critici di tutto e per tutti, anche coloro che dal signor pubblico sono ritenuti assolutamente inetti a tale nobile ufficio; ed il pubblico stesso stupisce come que' tali abbiano la faccia così tosta di presentarsi vestiti da indumenti che non possono e non devono portare. Meno male che il pubblico, quel terribile e caustico critico a sua volta, dice che quei signori vestono l'abito dell'artista come i moderni guidatori delle bighe vestono gli abiti degli antichi romani.

Il pubblico non si prende a gabbo; e se oggi con parvenze di ragionamenti, con poche o molte frasi convenzionali, con una affettazione di serietà che non è altro che saccenteria, con una franchezza che è arditezza, si può ingannare o sviare la pubblica opinione; domani, avendo anche il pubblico potuto esaminare la cosa; giudicare l'oggetto criticato, il signor critico saccente verrà beffato.

La critica tanto nel lodare, come nel

biasimare, deve aver modo e regola, e deve essere fatta da chi è capace di giudicare.

E come, secondo me, lo lodi non devono essere smodate; così neppure le censure devono riuscire acerbe. Le arti, le scienze o le lettere, devono essere scuola di giustizia, di moderazione e di concordia. Ma per essere maestri in questa grande scuola, bisogna aver studiato. Altrimenti il prosuntuoso maestro non sarà che un... cavolo.

Società operaia di Udine. Doni offerti per la Lotteria di Beneficenza del 17 settembre 1882.

Claudio Alessandro dodici sacchetti profumati — Janchi fratelli due stampe ossari di San Martino e Custozza — Mosenigo Carlo due bottiglie vino nostrano — Vatri Angelo un cappellino — De Lorenzi Giacomo un termometro a colonna, un porta ritratti — Thalmann Giovanni 1. 2 — Plazenzetti Giov. Batt. due bottiglie vino — Santi e Grassi 1. 2 — Schiavi dott. Carlo Luigi 1. 5 — Franzolini Francesco cent. 50 — fratelli Pittini una bomboniera completa — Rizzi fratelli, due bottiglie Capri e Alchermes — Marangoni Gaspare un paio stivaletti — Bidossi Caffè una bottiglia Coca — De Bona Francesco 1. 1 — Pletti Luigi due bottiglie vino bianco, e lambrusco — Toffoli Angelo un atlante — Toffoli Luigi quattro cornici — Drouin Giuseppe cent. 50 — Caffè Nuovo tre bottiglie Cipro — Cosmi Antonio busto Zorutti in terra cotta — Vidisani Giuseppe scatola prosciutto — Poplan Alessandro 1. 2 — Gallizia Antonio scatola profumerie e sapone — Cremese Leonardo una bottiglia lambrusco altra d'asti spumante — Cartoleria Peressini 10 articoli diversi — Pepe Domenico due bottiglie Barbera — Minisini (drogheria) 4 bottiglie Marsala, Malaga, Cipro e Fernet — fratelli Rubini q. Valentino 1. 5 — De Faccio Giov. Batt. ottoni per finimenti da cavallo — Tadeini Antonio opere di Palavicini vol. 4, e le notti di Edvard Young vol. 3. (Continua).

Mercato delle frutta. Abbastanza animato facendosi degli affari anche per fuori città.

Ecco i prezzi di prima mano.	
Susini (siespis) da	L. — a 16
Pera Beus	» 11 » 14
» rossi	» — » —
» butirro	» — » 25
» inferiori	» — » 7
Mela	» 18 » 20
Pesche (persici) Latisana	» — » —
Id. id. inferiori	» — » —
» Schiavo	» 35 » 50
Cornoli	» 16 » 30
Nocelle	» — » 15
Patate	» 6 » 8
Fagioli	» 14 » 20
Pomi d'oro	» 10 » —
Fichi	» — » 16
Uva bianca	» 30 » 40
» nera	» 30 » 40

Voci del pubblico

L'Esposizione di quadri al Circolo e i giudizi del signor Herreros. L'amenio critico dei quadri esposti al Circolo artistico ne ha dette assai di grosse nelle sue *noterelle artistiche*. Cosa strana ed incomprensibile... coloro che visitarono l'esposizione del Circolo non si formarono il concetto del sig. Herreros — anzi, taluni di quelli che se ne intendono, per diversi quadri ne riportarono giudizio affatto opposto al suo.

Si chiaccherà o meglio si ride molto per la città delle sue sentenze, delle sue predilezioni e delle sue *conoscenze artistiche* che gli fanno parlare anche sulle cornici (gran dio!)... e la conclusione finale si è che il motto *offendit se il to mestè* qui calza a pennello e che le critiche dovrebbero finalmente essere redatte da chi conosce l'arte e la esercita.

Infatti, per citare un esempio, il poverino conosce tanto bene il disegno e la tavolozza che per lui Da Pozzo che gode fama meritata e presenta splendidi originali, è più criticabile di chi espone semplici copie (da lui non distinte!) e della copia poi della dilettante signorina Marinoni che pure è ben condotta, ne censura il soggetto ignorando che dagli artisti, l'originale è giudicato lavoro di Giovanni da Udine.

ULTIMO CORRIERE

Agitazioni operaie.

Un manifesto firmato da Ricciotti e da altri convoca per domenica un *meeting* operaio nel teatro Umberto per trattare il seguente ordine del giorno: «Dimostrare la necessità che l'operaio accorra alle elezioni; protestare perché cessi il deposito per le locazioni di case che gli inquilini devono fare ai proprietari; domandare l'abolizione degli apalti».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Porto Said 24. Gli Egiziani riepoccarono Gemileh ove si fortificano.

Alessandria 24. Il *Nautilus* davanti Aboukir parlamenta per riavere i prigionieri.

La Convenzione anglo-turca.

Costantinopoli 23. Ahmed Essad oggi visitò nuovamente Dufferin il quale dichiarò di aver ricevuto istruzioni che lo autorizzano a firmare il progetto di convenzione accettato venerdì ad *referendum* da Dufferin. Said pascià ebbe stasera con Dufferin un abboccamento al ministero degli esteri. Sperasi di ultimare le trattative.

Jeri Ahmed Essad espone a Dufferin le sue difficoltà relative alla convenzione. Dufferin dichiarò che l'Inghilterra non pretende comandare ai turchi nei movimenti da farsi, reclama soltanto il diritto di opporsi ai movimenti progettati dai turchi che siano in disarmonia col piano inglese.

ULTIME

Porto Said 24. Gli arabi riepoccarono il forte Zelmileh e vi eressero dei ripari in terra. Sette ufficiali di Araby fra i quali il comandante con lo stato maggiore, giunti la scorsa notte, si arresero.

Pietroburgo 24. Dicesi che sia stato deciso di compiere a Pietroburgo la cerimonia dell'incoronazione. Si fanno grandi preparativi per una illuminazione della città.

L'esposizione di Biella

Biella 24. Molti genovesi visitano la Esposizione: rimangono completamente soddisfatti.

Gli introiti settimanali superano le seimila lire. Oggi si ammira una novità; la sezione per studio microscopico di molte rocce biellesi per ornamento e per costruzione. La presentò il prof. Cossa, ed è veramente mirabile ed interessante. Per domenica si annunzia la visita di oltre a duemila operai, e di varie Società operaie del Circondario.

La guerra in Egitto

Ismailia 24. 10000 uomini sono digià sbarcati e lo sbarco continua attivamente. Il telegrafo tra Ismailia e Suez è sempre interrotto.

La cavalleria e l'artiglieria cominciarono stamane un movimento in avanti.

Londra 24. Stante la piena del Nilo, Hamley non può inseguire gli egiziani nel labirinto dei canali che possono facilmente far strappare. Equindi probabile che Hamley raggiunga Wolsley lasciando ad Alessandria la guarnigione strettamente necessaria.

Il *Times* ha da Alessandria: un ufficiale proveniente dal Sudan assicurò Tewfik che le truppe del Sudan ricusano di riconoscere l'autorità di Araby pascià.

Il *Morning Post* ha da Alessandria: dicesi che molti beduini della reggenza di Tripoli attraversarono il deserto per unirsi ad Araby pascià.

Porto Said 24. Grandi masse di Beduini accorrono in soccorso di Araby, che trovatisi a Tel-el-Kebir.

Nel canale vi sono ora 24 trasporti, 3 rimorchiatori, 6 cannoniere e 3 corvette. Le grandi corazzate stanno ancorate parte a Porto Said parte ad Ismailia.

Jersera si tenne Consiglio di guerra sulla *Salamis*. Stamane cominciò il vero sbarco. Trovansi finora a terra circa diecimila inglesi, cioè tutta la seconda divisione e metà del contingente anglo-indiano.

Verrà chiamata da Alessandria la prima divisione, comandata dal generale Hamley, la quale formerà la retroguardia.

Il generale Wolsley appena giunto ad Ismailia si recò a visitare Lesseps, per spiegarli la situazione. Lesseps si dichiarò tranquillo e deploò gli accaduti malintesi.

Dicesi che gli Inglesi abbiano sequestrato telegrammi assai compromettenti di Lesseps ad Araby pascià.

Il primo accampamento egiziano trovatisi a Ramses, il secondo a Poy e un terzo a 34 miglia da Ismailia.

Parigi 24. Il *Gaulois* propone che la stampa parigina offra un banchetto a Ferdinando Lesseps, che ripartito oggi per Marsiglia.

Certo Zanardelli, socialista italiano, che prese parte all'ultima riunione di comunisti, fu espulso nuovamente da Parigi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 agosto.
Rendita god. 1 luglio 90.00 ad 90.10. Id. god. 1 gennaio 87.83 a 87.93 Londra 8 mesi 25.43 a 25.50 Francese a vista 101.75 a 102.—

Valute.

Pozzi da 20 franchi da 20.45 a 20.47; Banconote austriache da 216.75 a 216.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 24 agosto.

Napoleoni d'oro 20.50; Londra 25.43; Francese 101.85; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 90.06.

PARIGI, 24 agosto.

Rendita 3 0/0 82.42; Rendita 5 0/0 115.40; Rendita italiana 88.50; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.24; Italia 2 —; Inglese 99.916; Rendita Turca 11.40.

VIENNA, 24 agosto.

Mobiliare 308.00; Lombardo 146.30; Ferrovie Stato 345.00; Banca Nazionale 325.—; Napoleoni d'oro 9.46.12; Cambio Parigi 47.15; Cambio Londra 119.15; Austriaca 77.20.

BERLINO, 24 agosto.

Mobiliare 594.—; Austriache 597.—; Lombardo 252.—; Italiana 83.10.

LONDRA, 23 agosto.

Inglese 99.1116; Italiano 87.518; Spagnuolo —; Turco 11.118.

TRIESTE, 24 agosto.

Cambi. Napoleoni 9.49.—; a 9.46.12; Londra 119.35 a 118.85; Francia 46.40 a 46.25; Italia 46.25 a 46.16; Banconote italiane — a —; Banconote gorniche — a —; Liro sterline 11.89 a 11.87.

Rendita austriaca in carta 76.75 a 76.90; Rendita austriaca (carta) 76.75; Id. nazionale oro 95.15.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 25 agosto.

Rendita italiana 89.97; serali —; Napoleoni d'oro 20.46; —

VIENNA, 25 agosto.

Londra 119.15; Argento 77.20; Nap. 9.45.12; Rendita austriaca (carta) 76.75; Id. nazionale oro 95.15.

PARIGI, 25 agosto.

Chiusura della sera Rend. It. 88.50.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Bando di Caccia.

Il Comune di Marano, vista la Sentenza del 14 ottobre 1452, colla quale Marano veniva dal Dominio Veneto, investito dell'esclusivo diritto d'esercizio di caccia nella Laguna dal suo nome appellata.

Vista la Convenzione del 10 gennaio 1825 fra il Comune di Marano e quello di Latisana approvata con decreto del Governo n. 16298-3857 in data 14 maggio 1825.

Vista la Convenzione del 27 marzo 1832 fra il Comune di Marano ed il Comune di Grado in ordine ad antica Risoluzione 11 agosto 1831 n. 18118-2007 approvata dal Governo con decisione del 5 luglio 1832 n. 22425-2890.

Visto il Protocollo del 1 ottobre 1869 della Commissione Internazionale Italo-Austriaca, Convenzioni e Protocollo che confermano, ratificano e sanzionano i diritti di Marano acquistati nella sentenza 14 ottobre 1452.

Visti gli articoli 712, 1151, 1152, 1153 del codice civile patrio e le disposizioni in vigore della Legge sulla caccia.

Vista la deliberazione Consigliare;

Proclama divieto di Caccia

a chiunque volesse esercitarla senza speciale autorizzazione del Comune entro il perimetro della propria Laguna.

A mezzogiorno il Porto Lignano volgendo verso ponente, le spiagge interne della Pineda, il Canale di Lovato dalla sua origine fino al congiungimento col Canale Pantani, da questo punto lo stesso Canale fino al rivo Storto, il rivo Storto, il rivo Mezugno, il canale Coron fino alla cima della Postrizza, la cima della Postrizza fino al rivo Magrot, ed il rivo Magrot fino alla cima dell'Albero.

Da ponente verso tramontana:

La cima dell'albero fino al fiume Stella, il fiume Stella fino al canale Sartalon, il canale Sartalon fino all'Ara dei spini, quest'Ara fino al canale Sieron, il canale Sieron, le spiagge o paduli Stranieri dallo stesso canale a quello di mezzo, al canale Turguan ed allo Muzzanello, il canale Muzzanello ed il canale Molin;

Da tramontana verso levante:

La spiaggia della Cuua, gli argini di Spagnon ed Oltregorgo, le spiagge delle Serraglie Valee e Toffolo, la terra delle are fino al fiume Ausa-Corno e questo fiume fino al porto dello stesso nome;

Da levante a mezzogiorno:

Il canale dello Medadalo che parte dall'Ausa-Corno, e si congiunge col fiume Anfora, da questo punto il canale Anfora fino alla sua unione col tratto inferiore dell'Ausa-Corno (detto canal di Pian) fino al Porto Canal Muro, le spiagge interne dell'Isola Martignacco, il Porto S. Andrea, le spiagge interne dell'isola S. Andrea e Porto Lignano; Ed entro la Valle Comunale Pantani e quella Canalnovo come demarcate dai rispettivi argini.

Il Sindaco di Marano Lacunaro

RINALDO OLIVOTTO

Articolo comunicato (1).

Il sottoscritto dichiara, che se si prestava per spegnere l'incendio applicatosi al mucchio di paglia il 19 corr., fece ciò per puro divertimento, e più ancora per vedere se la pompa funzionava bene, essendo che questa non fu adoperata da oltre 2 anni.

Invito poi quel tale che fece inserire un articolo a suo riguardo al N. 199 del 22 corr., che sarebbe ora che dimettesse quelle sue tante sciocchezze o maldicenze, ché da tutti è conosciuto solamente per un *Pajazzo*.

Pontebba, 23 agosto 1882.

Englaro Cesare.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Premiato Stabilimento DI PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

Milano. Loreto Sobborgo di Porta Venezia. Milano Corso Venezia, 83 — Via Agnello, 3.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600. L. 8.—

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500. » 5.50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole. » 10.—

Id. affumicate crude. » 8.—

Un cesto salami di vitello da tagliare crudi, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11.—

Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1ª qualità (chil. 2.500 peso netto) » 9.50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi d'ogni qualità » 7.—

N. 10 scatole sardine di Nantes 1ª qualità assortite. » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio. . . » 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera. . . » 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat. . . » 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola. » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano. » 5.—

Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità. » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo. . . » 7.80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e d'ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

NOVITÀ

Palle vellutate in Colori vivi assortiti, molto leggere ed elastiche, adatte per i divertimenti da Sala, non cagionando alcun danno anche se urtano contro oggetti fragili.

Trovansi vendibili al negozio e laboratorio di

Domenico Bertaccini in Poscolle e in Mercatovecchio

D'affittare pel 1 settembre appartamento di due o anche tre stanze ammobigliate e con stalla in bellissima località.

Per indicazioni rivolgersi all'ufficio di questo Giornale.

Appartamento d'affittare in III piano, Piazzetta Valentinis N. 4, Casa Barduseo.

Gabbie per le mosche e copripiazzati lavorati in rete metallica rotondi ed ovali.

Trovansi vendibili al negozio e laboratorio di Domenico Bertaccini in via Poscolle ed in Mercatovecchio.

Il sottoscritto porta a conoscenza del pubblico che Sabato 5 agosto corr. ha aperto uno

STABILIMENTO FOTOGRAFICO

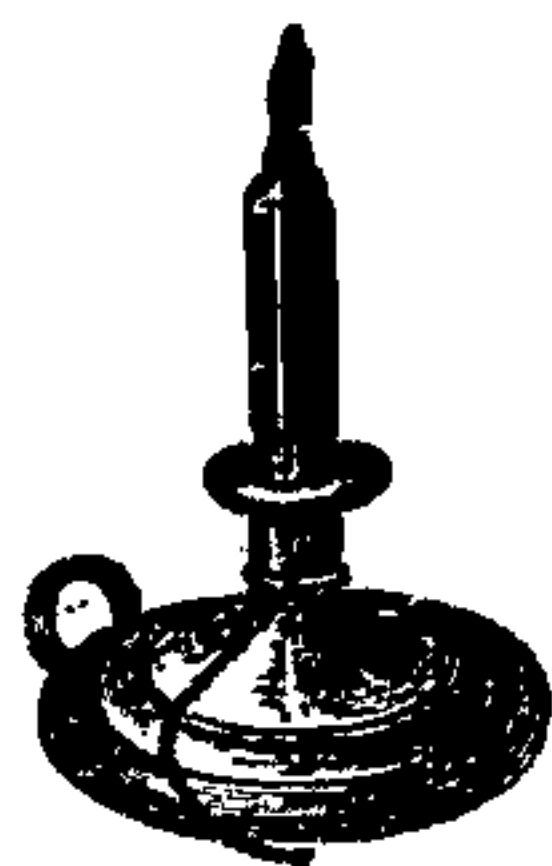
in questa Città, via Bartolini n. 6 sopra la Bottega Schöndel.

Francesco Missini fotografo.

Lume a Benzina

Brevettato E. BIANCHI

a prezzi con nuovo ribasso



In ottone lire 2.75

In nickel lire 3.50

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Mercatunovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

In Pontebba

d'affittare ed eventualmente vendere un fabbricato nuovo in pietra, coperto in tegole per uso

MOLINO, MAGLIO, od altra INDUSTRIA

con Canale d'acqua di prima mano della forza di 15 Cavalli dinamici.

Dati positivi: Il canale con argini solidi in terreno naturale largo Metri 2.20

Acqua costante nel canale altezza » 0.80

Id. id. sopra il salto libero » 0.15

Id. id. larghezza sopra il salto » 2.50

Id. velocità nel canale al minuto secondo » 1.00

Il salto tutto in muratura a cemento alto » 2.70

Il canale sotto il salto lungo il fabbricato, con fori per tre alberi motori largo » 4.00

Il fabbricato è lungo metri 15.—, largo metri 6.50, alto metri 10.—.

Richiedendo cede pure fondo annesso della superficie di metri quad. 400.

Il Proprietario in Pontebba

Pietro Cappellari.

Sarcofaghi di metallo

(casse sepolcrali) aspetto elegante.

Queste casse offrono incontrastabili vantaggi tanto riguardo alla maggior durata, quanto alla convenienza del prezzo.

Per le elezioni politiche:

Urne eleganti di cristallo

prezzo dalle 2 alle 3 lire.

Deposito per Città e Provincia presso la ditta

EMANUELE HOCHE — Mercatovecchio.

Per Mattoni

ed altri prodotti della FORNACE DI TARCENTO della Ditta Facini, Morgante e Comp., in Udine rivolgersi al sig. GIOV. BATT. DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja, nei propri Magazzini, dietro la Stazione ferroviaria.

Petrolio C. 65 al litro

Casa Piani Lodovico

Via della Posta, n. 16.

Dott. A. de Vincenti

Foscarini Chirurgo Dentista, Via Belloni n. 6.

IL MONDO

(Vedi avviso in IV.ª pagina)

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**
Succursali: S. Vito al Tagliamento G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** PELOSI & C. — **ANCONA** G. VENTURINI
SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 27 Agosto partirà il vapore **Poitou**

" " " "

Il 3 Settembre partirà il vapore **Europa**
 6 " " " **Camilla**
 12 " " " **Navarre**

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta **Colajanni**, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

22 Agosto partenza per Rio-Janeiro e New-York — 15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare

IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni

CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia

OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE

SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:

1. L'assicurazione in caso di decesso, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.
 2. L'assicurazione in caso di vita che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.
- Svariatisime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Premio in lire
21	2.01
25	2.21
30	2.49
35	2.84
40	3.28
45	3.87
50	4.66
55	5.71
60	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'annuo premio di lire **249**, pari a lire **0.65** al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire **10.000**. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione **50 per cento** agli utili della Compagnia, o **10 per cento** sconto sui premi.

Tariffa

Per le assicurazioni dotati o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Dopo anni	5	10	15	20
1	L. —	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84	L. 2.39
5	" —	" 7.59	" 4.45	" 2.88	" 2.38
10	" 17.37	" 7.65	" 4.44	" 2.85	" 2.35
15	" 17.30	" 7.57	" 4.39	" 2.83	" 2.33
20	" 17.21	" 7.52	" 4.36	" 2.83	" 2.33
25	" 17.18	" 7.51	" 4.36	" 2.83	" 2.33
30	" 17.14	" 7.51	" 4.36	" 2.83	" 2.33
35	" 17.17	" 7.51	" 4.32	" 2.77	" 2.27
40	" 17.16	" 7.44	" 4.27	" 2.69	" 2.21
45	" 17.05	" 7.38	" 4.17	" 2.51	" 2.05
50	" 16.98	" 7.25	" 3.95	" 2.31	" 1.85
55	" 16.76	" 7. —	" —	" —	" —
60	" 16.43	" —	" —	" —	" —

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire **10.000** ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire **284** pari a centesimi **78** al giorno.

E pure importante l'assicurazione di una **rendita vitalizia**. Una persona a 30 anni p. es. pagando **L. 146.46** all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una **rendita annua vitalizia di L. 1000**.

Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA

Via Grazzano, 41, Udine

Avvisi a prezzi modicissimi

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellicchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese. Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flaccodona 30 pillole L. 2.50, da 15 L. 1.50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media grammo 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, principalmente de condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Scenapata — Scatola da 36 L. 2 — da 10 " 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso **BOSERO e SANDRI**.

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica **Vera** acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo**. Essa scaturisce in **Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte**.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nello solito ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciropi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sign. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO**.

L'IMPRENDITORE

LUIGI BELLOCANI

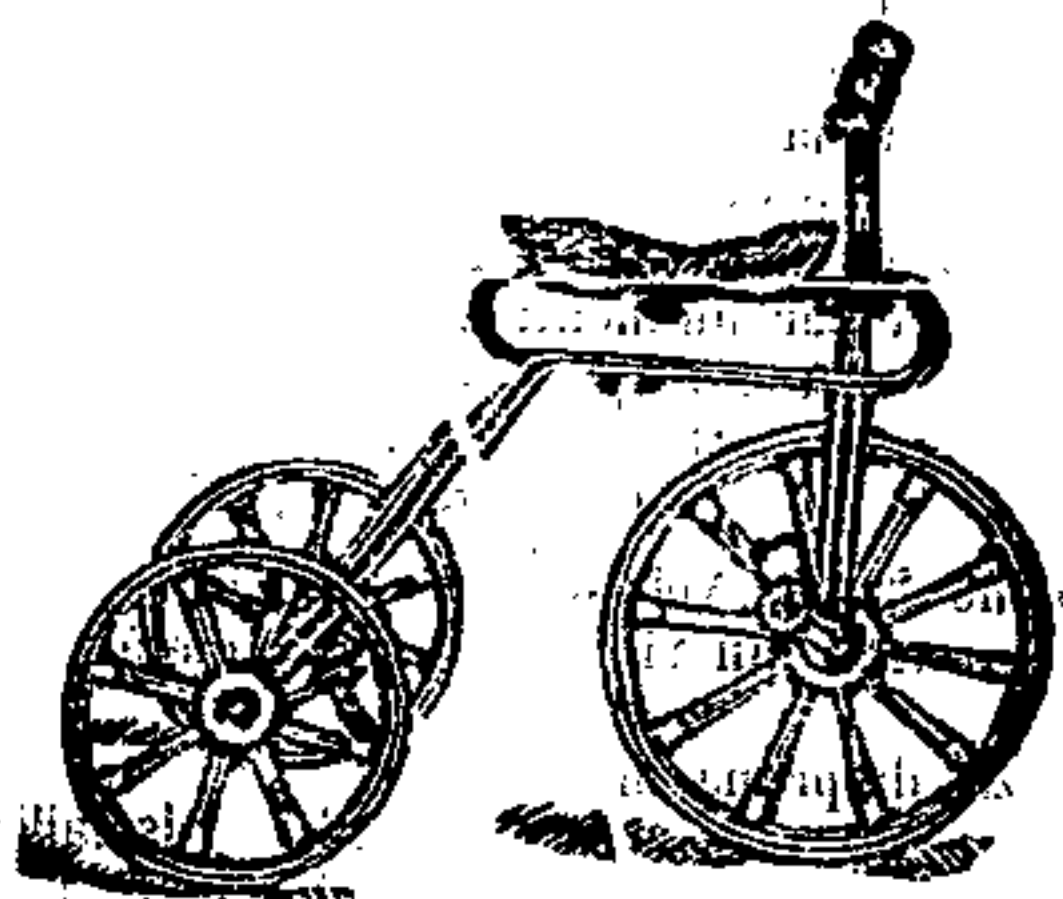
DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona Via Porta Pallio N. 20, e in Udine presso **Bosero e Sandri**.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale a culla



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant. omnib.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant. accel.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom. accel.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 4. — pom. omnib.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom.	" 9. — pom. misto	" 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. — ant. omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant. diretto	" 9.46 ant.	" 6.28 ant. omnib.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom. accel.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 5. — pom. omnib.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.28 ant.	" 6.28 pom. diretto	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom. accel.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant. accel.	" 8.27 ant.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant. omnib.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant. misto	" 7.38 ant.	" 5.05 pom. omnib.	" 8.08 pom.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Senole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gumbes e delle glandole.



Per mollette vescicanti, capeletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, a per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwig-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vescicanti) il capelletto la lupia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Cerotti di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per i tenitori di cavalli. Recita la pacifica del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari **BOSERO e SANDRI** Farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi